



## Il neo assessore immagina un miglioramento globale della sanità regionale **Velardi soddisfatto per l'apertura del polo di Medicina**



### **Marco Branca**

Anche l'assessore regionale alle Politiche per la tutela della salute, Luigi Velardi, si unisce al coro di piacere e di orgoglio per l'istituzione della Facoltà di Medicina nel Molise. Il centrista ha definito questo successo "un ulteriore grande traguardo per la nostra Regione."

Velardi si è poi soffermato sull'efficace opera condotta dal presidente della Giunta, Michele Iorio, in continuo contatto per comunicare in che modo la situazione si evolveva a Roma.

Altri ringraziamenti vengono espressi anche al Rettore dell'Università del Molise Giovanni Cannata, "perché sostiene Velardi" ha saputo

perseguire questo grande obiettivo, sempre in sinergia con il lavoro politico-amministrativo di palazzo Moffa e del presidente Iorio."

L'attenzione adesso è rivolta al prossimo anno accademico: "Nel Molise prenderà avvio il corso di laurea in Medicina, continua l'assessore e questo evento consentirà sicuramente anche alla sanità regionale di poter guardare al futuro con più ottimismo, soprattutto nell'ottica della specializzazione delle cure e conseguentemente, dell'efficienza dei servizi."

I problemi non mancano - prosegue - soprattutto quando si tratta di fare i conti con risorse finanziarie sempre più esigue e carenti, ma con un'attenta opera di organizzazione credo possiamo continuare

nell'opera di offrire al cittadino le cure indispensabili per una maggiore qualità della vita."

L'auspicio conclusivo di Velardi è che l'istituzione di Medicina "possa rappresentare non solo un aiuto, ma anche uno stimolo nel cercare di perseguire dei livelli sempre più alti nella specializzazione della sanità regionale."

Certamente un importante passo avanti che non potrà che incidere positivamente di riflesso su tutta l'offerta sanitaria regionale, realizzando una crescita globale del settore ed offrendo al tempo stesso una concreta opportunità di studio sia per gli studenti locali che per quelli delle regioni limitrofe.